



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE

Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica

Registro Generale n. 664 del 24-06-2016

Registro Settore n. 76 del 24-06-2016

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D. Lgs.vo 3 aprile 2006 n. 152, art.12 e s.m.- L.R.n.6/07 e s.m. recanti "Norme in materia ambientale"- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Verifica assoggettabilità - Variante al Piano Regolatore Generale inerente il progetto per l'ampliamento del Depuratore di Rubbianello - Comune di Monterubbiano

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1813 del 21.12.2010;

Che la variante proposta dal Comune di Monterubbiano, quale autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda inviata dal Comune di Monterubbiano, quale autorità procedente, con nota comunale prot. n. 1151 del 05.04.2016, acclarata al nostro prot. al n. 10901 del 07.04.2016, per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la "Variante al Piano Regolatore Generale inerente il progetto per l'ampliamento del Depuratore di Rubbianello";

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Ufficio VIA - VAS, in data 24/06/2016 che viene di seguito riportato integralmente:

***** **PREMESSA**

Con nota comunale prot. n. 1151 del 05.04.2016, acclarata al nostro prot. al n. 10901 del 07.04.2016, il Comune di Monterubbiano, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, e alla richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla Variante al Piano Regolatore Generale inerente il progetto per l'ampliamento del Depuratore di Rubbianello, il Rapporto Ambientale Preliminare in formato cartaceo e digitale e la richiesta della CIIP SpA, acquisita al protocollo del Comune n. 1116 in data 01/01/2016 per l'avvio della procedura.

Con nota prot. n. 11055 del 08.04.2016 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEGLI ENTI:

Nei termini di cui all'art. 12 comma 3 del D. Lgs. N. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, sono pervenuti i seguenti pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati dal Comune di concerto con la Provincia:

- ASUR Marche Area Vasta n. 4, nota prot. n. 17679 del 03.05.2016, acclarata al nostro prot. n. 13361 del 10.05.2016:

“Facendo seguito alla richiesta in oggetto, presa visione della documentazione presentata dal CIIP e premesso che lo scrivente valuta solo i rischi per la salute, si comunica che l'ampliamento dell'attuale impianto di depurazione non dovrà determinare effetti di molestia legati all'aumento delle emissioni odorigene e dei rumori. Pertanto, ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. , il gestore dovrà adottare "speciali cautele" per non arrecare "nocumento alla salute del vicinato", in particolare creando delle barriere per mezzo di alberi a fogliame persistente e a grande sviluppo. Infine, poiché l'ampliamento dell'impianto ricade in un area a rischio di esondazione classificata a rischio moderato R1 che prevede la realizzazioni di impianti di trattamento di acque reflue, si demanda la verifica di compatibilità all'Autorità di Bacino.”

- Autorità di Bacino Regionale nota cod 400.130.20-FM, acclarata al nostro prot. n. 13633 del 13.05.2016:

“Osservazioni a carattere generale:

In linea generale e di principio si valuta positivamente:

- *l'inserimento degli strumenti della pianificazione di bacino predisposti dall'Adb tra i piani analizzati nella fase propedeutica; nel caso specifico il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con DACR n. 116 del 21/01/2004 (pubblicato sul supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13 febbraio 2004);*
- *l'evidenziazione della ricaduta della zona oggetto di variante all'interno di un perimetro di area a rischio idraulico del PAI, contraddistinta dal codice E-25-0015;*
- *l'inserimento della matrice suolo e sottosuolo tra le tematiche ambientali, anche in riferimento al macroobiettivo di protezione dai rischi idrogeologici, idraulici e sismici.*

Allo scopo di conferire organicità alla presente nota si evidenzia inoltre che:

- *la verifica della conformità "urbanistica" con le previsioni del PAI, delegata all'Amministrazione Provinciale ai sensi del combinato disposto dagli artt. 26*

comma 3 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 15, comma 2 della legge regionale 25 maggio 1999, n. 13 "Disciplina regionale della difesa del suolo" e delle competenze delegate alla medesima Amministrazione in materia di verifica della compatibilità geomorfologica ai sensi dell'articolo 13 della legge 02/02/1974, n. 64, potrà essere effettuata all'interno degli specifici procedimenti;

- ulteriore contributo alla "mitigazione" degli effetti della variante sulle "componenti" ambientali potrebbe inoltre derivare dalla puntuale applicazione di previsioni e strategie della L.R. 23 novembre 2011, N. 22, in particolare riguardo ai temi inerenti la Verifica di Compatibilità Idraulica e la Verifica per l'Invarianza Idraulica.

Osservazioni di carattere specifico

Inoltre con riferimento ai temi ambientali di interesse della scrivente struttura si considera, per punti, quanto segue:

- l'intervento di ampliamento del depuratore ricade tra gli interventi consentiti, in linea di principio, ai sensi dell'art 7, comma 6, lettera f), delle NA del PAI che ritiene ammissibili, nelle aree inondabili: " impianti di trattamento di acque reflue, qualora sia dimostrata l'impossibilità della loro localizzazione al di fuori della fascia, nonché gli ampliamenti e messa in sicurezza di quelli esistenti...", gli interventi consentiti sono condizionati alla realizzazione di uno studio in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative e la compatibilità delle opere con la specifica pericolosità idraulica delle aree, da assoggettare al previo parere vincolante dell'Autorità Idraulica;
- quanto alla citata legge regionale 22/2011 si richiama il contenuto delle Linee guida approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 53 del 27/01/2014;
- si raccomanda di contenere, per quanto possibile, le superfici impermeabili e valutare l'effettiva capacità di ricezione da parte del reticolo idrografico locale dei maggiori e diversi deflussi originati dalla trasformazione;
- in considerazione della prospicenza al corso d'acqua, si raccomanda di valutare le eventuali dinamiche, sia erosive che di mobilità dell'alveo, del corso d'acqua, in atto e future.

In conclusione, per tutto quanto sopra esposto, si ritengono condivisibili le valutazioni proposte nel rapporto preliminare in riferimento ai limitati effetti della variante che pertanto, a parere della scrivente Autorità, con riferimento alle sole tematiche di competenza e per il tramite delle raccomandazioni e indicazioni fornite col presente parere, non sono tali da avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza delle belle arti e paesaggio delle Marche – Ancona nota prot. n. 7703 del 13.05.2016, acclarata al nostro prot. n. 13660 del 13.05.2016.

Tuttavia al fine di ottimizzare la coesistenza delle funzioni proposte con i valori dell'area ritenuta di interesse paesaggistico, in linea quindi con gli obiettivi di tutela definiti dal provvedimento di vincolo surrichiamato si forniscono sin d'ora le seguenti indicazioni per la successiva fase di progettazione:

- sia salvaguardata la vegetazione ripariale del corso d'acqua prevedendo ove possibile interventi di potenziamento della stessa e favorendo connessioni visive e funzionali;
- siano salvaguardati anche gli elementi che risultano costituire fattori di riconoscibilità nonché fattori ambientali; del paesaggio rurale (percorsi alberature campestri, siepi, fasce boscate, ecc);
- per le zone destinate a viabilità e spazi di manovra, dovranno essere impiegati elementi adatti all'inerbimento, ovvero siano impiegati inghiaiiati, eventualmente stabilizzati, di coloritura simile alle terre naturali;

- *tutti i materiali impiegati nella costruzione di manufatti e strutture in genere, dovranno essere di coloriture a basso impatto visivo;*
- *relativamente alla sistemazione a verde, dovrà essere prodotto un dettagliato studio botanico, con opere di mitigazione e di inserimento paesaggistico che tengano conto dei tipi di essenze e della loro distribuzione. Si fa presente che gli individui da piantumare dovranno, risultare giù adulti all'impianto (medie/grosse dimensioni). Questo ufficio, in ogni caso, esprimerà ulteriori valutazioni sui successivi livelli di progettazione, per i quali si rammentano, ad ogni buon conto, le disposizioni di legge di cui al D.Lgs. n. 42/04, nonché le disposizioni. in materia di documentazione necessaria, dettate dal D.P.C.M. 12/12/2005."*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E VALUTAZIONE TECNICA:

La variante in esame viene proposta dal Comune al fine di realizzare i lavori di ampliamento del depuratore esistente in località Rubbianello, in seguito alla necessità sopraggiunta di servire un incremento del numero degli abitanti equivalenti (da 2.000 AE a 4.000 AE).

Il PRG vigente definisce l'area oggetto dell'intervento come "area agricola di rilevante valore territoriale e paesaggio agrario di interesse storico-artistico", classificazione non conforme a quella necessaria al progetto di ampliamento del depuratore esistente.

L'impianto di depurazione in Località Rubbianello nel Comune di Monterubbiano attualmente ha una potenzialità di 2000 Ab eq, come stabilito dalla Determina Dirigenziale n° 705/GEN, n° 15/SA del 06/02/2009 della Provincia di Ascoli Piceno.

In seguito alla previsione di dismettere l'impianto di Ortezzano e di realizzare un collettore di fondovalle in grado di recapitare i reflui provenienti dai Comuni di Petritoli ed Ortezzano ad un unico impianto intercomunale, come prescritto dall'AATO 5 Marche Sud con Delibera n° 84 del 24 ottobre 2011, è stato richiesto un ampliamento dagli attuali 2.000 AE fino a 4.000 AE.

La superficie del lotto occupata attualmente dal depuratore (identificata catastalmente al Foglio 32 Particella 567) è pari a circa 510 mq, che aumenterà fino a 2075 mq (identificata catastalmente al Foglio 32 Particelle 525-317-318-526) in seguito agli interventi di potenziamento dell'impianto.

Della superficie aggiuntiva, una minima parte sarà occupata dalle nuove vasche e manufatti, mentre gran parte della superficie sarà destinata a percorsi e sistemazione a verde.

Il nuovo ampliamento prevede la realizzazione dei seguenti comparti di trattamento:

- *Comparto biologico*
- *Nuovo sedimentatore secondario*
- *Nuovo ispessitore circolare*
- *Nuova vasca per la digestione aerobica*
- *Nuova vasca per la disinfezione.*

Tutte le strutture saranno realizzate in c.a., in parte interrate, e saranno adeguatamente impermeabilizzate dall'interno.

Si rende dunque necessaria una variante del PRG al fine di adeguare tutta l'area su cui è sito il depuratore.

Il PRG vigente classifica l'area su cui insiste il depuratore come:

- *"Area agricola di rilevante valore territoriale e paesaggio agrario di interesse storico-artistico" normata dall'art 42 delle vigneti NTA e*
- *"Ambiti di tutela integrale dei corsi d'acqua" normato dall'art. 22 delle NTA.*

La tipologia di intervento prevista è compatibile con le prescrizioni dell'art 42 in quanto tra le esenzioni delle norme di tutela paesistico-ambientale previste nell'art 31 sono contenute "...le opere pubbliche, i metanodotti e le opere connesse, nonché quelle di interesse pubblico realizzate dalla TELECOM e dall'ENEL previa verifica di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 63 bis e ter delle NTA del PPAR".

Pertanto essendo il depuratore un'opera pubblica lo stesso rientra tra le esenzioni dell'Art. 31.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Vengano rispettati i pareri degli Enti Competenti in Materia Ambientale;
- Nel prosieguo dell'iter della variante dovrà essere valutata la coerenza dell'intervento con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni del PTC della Provincia di Fermo;
- Nelle aree di pertinenza della variante dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori;
- Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, venga valutata la possibilità di realizzare interventi utili per un contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli impianti con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- Devono essere evitate azioni che interferiscano con la rete ecologica e ove possibile dovranno essere ricreate attraverso gli interventi caratteristiche di continuità e/o ripristino."

D E T E R M I N A

1. **l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto** ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:
 1. Vengano rispettati i pareri degli Enti Competenti in Materia Ambientale;
 2. Nel prosieguo dell'iter della variante dovrà essere valutata la coerenza dell'intervento con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni del PTC della Provincia di Fermo;
 3. Nelle aree di pertinenza della variante dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori;
 4. Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, venga valutata la possibilità di realizzare interventi utili per un contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli impianti con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
 5. Devono essere evitate azioni che interferiscano con la rete ecologica e ove possibile dovranno essere ricreate attraverso gli interventi caratteristiche di continuità e/o ripristino.
- 2 di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato ed al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo statuto;
- 3 di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it).
- 4 Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing. IVANO PIGNOLONI

Il Dirigente del Settore
F.to Ing. IVANO PIGNOLONI

Il presente documento costituisce copia dell'originale
Per uso differente dalla consultazione effettuare richiesta di accesso agli atti presso gli organi
competenti